



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. Verdi – P. Cafaro"

Scuola a indirizzo musicale

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale

Sede centrale Via G. Verdi, n. 65 -76123 ANDRIA (BT)

Telefono 0883 – 246.239 – sito web : www.icverdicafaro.edu.it Cod. Mecc. BTIC86300G

e-mail btic86300g@istruzione.it btic86300g@pec.istruzione.it (posta certificata)

A.S 2024/2025

**DOCUMENTO SULL'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E SUGLI ESAMI DI STATO
CONCLUSIVI DEL I CICLO DI ISTRUZIONE**

- ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- protocollo valutazione esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

-Delibera n. 45 Collegio dei Docenti del 16 maggio 2025

Indice

PARTE PRIMA

1. ASPETTI PEDAGOGICI FONDAMENTALI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
2. IL QUADRO NORMATIVO
3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n. 48 del 31/05/2012- D. Lgsv. 62/2017, O.M. n.3 del 9 gennaio 2025)
 - Riferimenti normativi
 - 3.1. Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
 - 3.2. Criteri di Ammissione/non Ammissione all'Esame di Stato, in caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline;
 - 3.4. Determinazione del giudizio di ammissione.
4. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
5. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
6. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME
7. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI
8. CRITERI ATTRIBUZIONE DELLA LODE
9. DISABILITA' ED ESAMI CONCLUSIVI del 1° CICLO DI ISTRUZIONE
10. STUDENTI DSA ED ESAMI CONCLUSIVI del 1° CICLO DI ISTRUZIONE
11. ESAMI ALUNNI STRANIERI
12. ESAMI ALUNNI PRIVATISTI
13. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
14. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME
2. INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

ALLEGATI

- | | |
|---------|--|
| All. A1 | Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili |
| All. A2 | Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA |
| All. A3 | Modello di Certificazione delle Competenze |
| All. A4 | Prove INVALSI a carattere nazionale |

PARTE PRIMA

1. ASPETTI PEDAGOGICI FONDAMENTALI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il corso di studi del primo ciclo si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo.

Si tratta di un significativo banco di prova nella carriera scolastica del ragazzo. L'aspetto fondamentale dell'esame è, infatti, la sua caratterizzazione educativa in quanto, a conclusione del primo ciclo, deve essere offerta all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite, anche in vista delle scelte successive.

In tale occasione, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il Consiglio di classe si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola superiore.

In particolare, la stessa conduzione degli esami richiede la dimensione collegiale come condizione essenziale di tutte le decisioni, da quelle relative alla proposta delle prove scritte ai criteri di correzione e valutazione, ai criteri e alla valutazione del colloquio, e rende ancora più attuale la necessità di pervenire a una valutazione coerente e comprensibile oltre che trasparente.

La trasparenza e la condivisione collegiale dei criteri diventano le condizioni per garantire la validità e l'attendibilità dei voti e per superare gradualmente la disomogeneità dei processi e degli esiti.

L'Esame di Stato avrà, pertanto, il carattere di un bilancio, sia dell'attività svolta dall'alunno, sia delle azioni educative e culturali compiute dalla scuola, anche per una convalida del giudizio sull'orientamento.

2. IL QUADRO NORMATIVO

Per l'impostazione delle prove d'esame si fa riferimento a:

- Decreto Legislativo 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.M. prot. MIUR AOOUGAB 741 del 3 ottobre 2017 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione);
- Nota MIUR AOODPIT 1865 del 10 ottobre 2017 – «Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione»
- Nota MIUR AOODGOSV 7885 del 9 maggio 2018 – «Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti.»
- Nota MIUR AOODGOSV 892 del 17.01.2018 e Allegato «Documento di orientamento per la redazione della prova scritta d'italiano nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.»
- Decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n.92
- L. n.150 del 01.10.2024, O.M. n. 3 del 09/01/2025

3. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

3.1. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado,**

Per l'anno scolastico 2024-25 il monte ore annuale per gli alunni di scuola secondaria è di 990 ore e che il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio che corrisponde a 743 ore circa.

Per l'indirizzo musicale il monte ore annuale è di 1089 e che il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio che corrisponde a 816 ore circa

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede neppure alla valutazione delle discipline e del comportamento.

Questo rigoroso criterio quantitativo è mitigato dalla possibilità per il collegio dei docenti di prevedere " motivate deroghe in casi eccezionali", richiamandosi a quanto espresso nella Circolare Ministeriale 20/2011 in cui si contemplano:

- gravi motivi di salute, adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi disturbi socio comportamentali a rischio dispersione.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica né di attività alternative a tale insegnamento, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore nella scuola secondaria di I grado;

- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;**
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI;**
- d) aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento.**

3.2. CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO, IN CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

I Consigli di classe dell'Istituto Comprensivo "Verdi Cafaro" possono deliberare la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato in caso di presenza di più di tre insufficienze lievi (5/10) o in presenza di fino a tre insufficienze gravi (voto 4/10).

Il Consiglio di Classe tiene, inoltre, conto:

- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza.

3.3. DETERMINAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

La formulazione del voto di ammissione non è una media dei voti di profitto. È una valutazione che apprezza l'andamento generale degli apprendimenti dell'alunno nell'ultimo anno e anche nell'intero triennio.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

L'esito della valutazione è pubblicato nel registro elettronico, con indicazione "**Ammesso**", **seguito dal voto in decimi**, ovvero "**Non ammesso**".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

il monte ore annuale per gli alunni di scuola secondaria è di 990 ore, e che il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio che corrisponde

a 743 ore circa.

Per l'indirizzo musicale il monte ore annuale è di 1089 e che il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio che corrisponde a 816 ore circa

ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

15. LE PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'allunno, anche in funzione orientativa, tenendo a riferimento il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

4.1 COMMISSIONI D'ESAME

Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Si precisa che fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe.

I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.»

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal dirigente scolastico preposto o da un suo delegato.

4.2. PROVE D'ESAME:

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da:

- a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, come disciplinata dall'articolo 7 del DM 741/2017;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'articolo 8 del DM 741/2017;
- c) prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate, come disciplinata dall'articolo 9 del DM 741/2017;
- d) colloquio, come disciplinato dall'articolo 10 del DM 741/2017.

Nel corso del colloquio è accertato anche il livello di padronanza delle competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica, di cui alla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.» D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 6.

4.3. Prova di Italiano (D.M. 741/2017)

1. La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

2. La commissione predispone almeno tre terne di tracce [con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

3. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie che possono essere utilizzate anche in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.
4. Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate. (D.M. 741 del 3 ottobre 2017, art. 7 Cfr. nota MIUR AOODPIT 1865 del 10 ottobre 2017)

Durata della prova: 4 ore

È consentito l'uso del vocabolario e del dizionario dei sinonimi e contrari.

4.4. CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi (30 min) e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che sia previsto dal PDP.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

4.5. CRITERI di VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA di ITALIANO

La prova scritta di italiano sarà valutata con riferimento alla “forma” e al “contenuto” come riportato nella seguente tabella:

Obiettivi specifici		Capacità e abilità
Criteri relativi alla FORMA	Correttezza ortografica e morfosintattica.	Uso di grafia chiara e comprensibile. Rispetto dell'ordine grafico (spazi, impaginato) Applicazione delle regole del codice (ortografico e grammaticale) Uso corretto di punteggiatura, funzionali, tempi e modi verbali, ordine delle parole e delle frasi Selezione degli elementi lessicali adatti (per significato, registro, sottocodice, ecc.)
	Proprietà lessicale Proprietà lessicale, chiarezza espositiva e organicità	Utilizzo di un lessico adeguato alla tipologia testuale richiesta e al tema sviluppato (parole ed espressioni appropriate e ricercate, utilizzando un registro adeguato al contesto, con termini comuni e specifici) Individuazione di scopo, destinatario, oggetto e funzione del testo richiesto Organizzazione delle unità del testo (paragrafi, sequenze, sezioni...) Pianificazione dei collegamenti e della struttura finale del testo
	Tecnica compositiva	Ricorso alla tipologia testuale richiesta nella traccia, secondo i punti previsti dalla stessa.
Criteri relativi al CONTENUTO	Pertinenza alla traccia, rielaborazione personale e critica del contenuto	Presenza di documentazione corretta/completa Presenza di informazioni ampie/complete Utilizzo di espressioni personali/ricercate Presenza di commenti/osservazioni personali Presentazione grafica efficace/personale
	Comprensione e sintesi di un testo scritto	Comprensione di testi e messaggi per ricavare informazioni implicite ed esplicite

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUA ITALIANA

CRITERI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
ASPETTO FORMALE		
Correttezza ortografica e morfosintattica	● Corretta ● Abbastanza corretta ● Quasi corretta (con qualche imprecisione) ● Accettabile (con alcune imprecisioni) ● Poco corretta ● Alquanto scorretta	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Proprietà lessicale, chiarezza espositiva e organicità	● Chiaro, coerente, coeso e ben articolato ● Chiaro, coerente/logico, di registro appropriato ● Globalmente logico, di registro abbastanza appropriato ● Non sempre coerente/coeso, di registro semplicistico ● Poco coerente/coeso, con ripetizioni ● Incoerente e privo di coesione, di registro inadeguato	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Tecnica compositiva (uso della tipologia testuale)	● Consapevole e corretto ● Corretto ● Abbastanza corretto ● Accettabile ● Impreciso ● Scorretto	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
CONTENUTO		
Pertinenza della traccia, rielaborazione personale critica del contenuto	● Pertinente, approfondito, originale ● Pertinente ed esauriente ● Globalmente pertinente ed essenziale nel contenuto, con adeguate riflessioni personali ● Pertinenza accettabile ed essenziale nel contenuto, limitatamente rielaborato ● Frammentario e poco rielaborato ● Non pertinente e povero nel contenuto, senza riflessione alcuna	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Comprensione e sintesi di un testo scritto	● Corretto, rapido ed esauriente ● Corretto, scorrevole e completo ● Abbastanza corretto ed essenziale ● Accettabile ed essenziale ● Meccanico, elementare ● Stentato, parziale e frammentario	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di ITALIANO

Punteggi	Voto	<u>LIVELLI</u>
60-55	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
54-49	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
48-43	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
42-37	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
36-30	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
30-24	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
24-...	4...	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

4.6. Prova di Matematica (D.M. 741/2017)

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree:

NUMERI
SPAZIO E FIGURE
RELAZIONI E FUNZIONI
DATI E PREVISIONI

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) problemi articolati su una o più richieste;
b) quesiti a risposta aperta.

Nella predisposizione delle tracce la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

Qualora vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno di effettuazione della prova la commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Durata della prova: 3 ore

È ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici.

4.7. CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova (30 min), strumenti compensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo) così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

Obiettivi specifici	Capacità e abilità
Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo	Uso di procedure operative: dati, unità di misura, proporzioni figure, costruzione grafici e tabelle, formule dirette e inverse, relazione tra grandezze
Elaborazione di strategie risolutive di problemi	Impostazione problema, formulazione ipotesi, calcoli
Individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti	Lettura, interpretazione dei dati e loro rappresentazione grafica
Decodificazione e utilizzo dei linguaggi specifico e simbolico	Uso del lessico adeguato e dei simboli richiesti dallo svolgimento dei quesiti

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

CRITERI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Applicazione di regole, proprietà e tecniche di calcolo	● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplice ● Poco precisa/incompleta ● Scorretta	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10

Elaborazione di strategie risolutive	● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplice ● Poco precisa/incompleta ● Inefficace	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Individuazione di relazioni, proprietà e procedimenti	● Accurata/precisa ● Corretta ● Quasi corretta/funzionale ● Non sempre corretta/semplice ● Poco precisa/incompleta ● Inadeguata	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Decodificazione ed utilizzo del linguaggio specifico e simbolico	● Sicuri ● Corretti/appropriati ● Quasi sempre appropriati ● Non sempre appropriati/semplici ● Poco corretti ● Inappropriati	10-9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di MATEMATICA

Punteggi	Voto	<u>LIVELLI</u>
40-38	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
37-34	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
33-30	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
29-26	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
25-22	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
21-17	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
≤16	4	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

4.8. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- ☐ Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (30 minuti) Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- ☐ Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- ☐ Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

4.9. Prove di LINGUE STRANIERE -INGLESE -FRANCESE - (D.M. 741/2017)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di entrambe le lingue straniere (inglese e francese) nella stessa giornata.

La prova sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

A2 Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

AI Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.»

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

CRITERI
Comprensione testuale e sviluppo della traccia
Completezza delle informazioni
Produzione e rielaborazione linguistica
Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE [INGLESE – FRANCESE]

OBIETTIVI SPECIFICI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Comprensione testuale e sviluppo della traccia	● approfondita ed esaustiva ● completa ● adeguata e organica ● pertinente ● per linee generali ● parziale ● inadeguata	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4 /10
Completezza informazioni	● approfondita ed esaustiva ● completa ● adeguata e organica ● pertinente ● per linee generali ● parziale ● inadeguata	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10
Produzione e rielaborazione linguistica	● organica, coerente ed efficace ● completa e coerente ● completa e abbastanza coerente ● quasi completa e abbastanza coerente ● non sempre coerente, accettabile nel contenuto ● incompleta/poco coerente ● inadeguata/inefficace	10/10 9/10 8/10 7/10 6/10 5/10 4/10

Conoscenza ed uso delle strutture grammaticali e funzioni linguistiche	● corretti e ben articolati	10/10
	● corretti ed appropriati	9/10
	● corretti e abbastanza appropriati	8/10
	● abbastanza corretti	7/10
	● non sempre corretti	6/10
	● parzialmente corretti e poco appropriati	5/10
	● scorretti ed inappropriati	4/10

Tabella di corrispondenza tra punteggi e voti della prova di LINGUE STRANIERE

Punteggi	Voto	LIVELLI
40-38	10	Pieno e lodevole raggiungimento degli obiettivi
37-34	9	Organico raggiungimento degli obiettivi
33-30	8	Completo raggiungimento degli obiettivi
29-26	7	Complessivo /adeguato raggiungimento degli obiettivi
25-22	6	Pieno raggiungimento degli obiettivi essenziali / soglia di accettabilità
21-17	5	Obiettivi essenziali parzialmente raggiunti
< 17	4	Carente raggiungimento degli obiettivi essenziali

Durata della prova: 3 ore (90 minuti per ciascuna lingua)

È consentito l'uso del dizionario bilingue.

4.10. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato nel corso dell'anno scolastico, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato. Nello specifico:

- _ Tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (30 minuti)
- ☐ Valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- ☐ Utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- _ Uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (Tahoma, Verdana, Trebuchet, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

5. II COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verte sulle discipline di insegnamento dell'ultimo anno (escluso l'insegnamento della religione cattolica), consentendo, pertanto, a tutte le discipline di avere visibilità e giusta considerazione. Tiene conto altresì, dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Al colloquio pluridisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per i percorsi a indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento

RUBRICA di VALUTAZIONE COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

VOTO	DESCRITTORI
<u>10/10</u>	Il candidato ha dato prova nel colloquio, di una conoscenza accurata degli argomenti e di notevole capacità di analisi, rielaborazione, riflessione critica. Si è orientato con competenza nei vari ambiti disciplinari ed ha conferito con linguaggio ricco, preciso ed appropriato, dimostrando sicurezza e consapevolezza nell'effettuare collegamenti, confronti, valutazioni. Ha dimostrato di possedere una conoscenza corretta e ben articolata delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere. E' in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.
<u>9/10</u>	Il candidato ha sviluppato con sicurezza la traccia degli argomenti proposti. Ha espresso conoscenze complete, che ha saputo articolare e collegare in maniera organica, evidenziando apprezzabili capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale (critica), e dimostrando di orientarsi nei vari ambiti disciplinari. Ha dimostrato di possedere una conoscenza corretta ed appropriata delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere. Ha conferito con un linguaggio preciso e appropriato. E' in grado di compiere un'analisi precisa della realtà, sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.
<u>8/10</u>	Il candidato ha sviluppato con organicità di idee i temi richiesti, evidenziando buone conoscenze ed una sistematica capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Si è espresso con un linguaggio corretto ed appropriato, dimostrandosi capace di orientarsi adeguatamente nei vari ambiti disciplinari e di operare confronti. Ha dimostrato di possedere una conoscenza corretta ed abbastanza appropriata delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere E' in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà, sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.
<u>7/10</u>	Durante il colloquio il candidato è stato capace di sviluppare n modo adeguato il percorso dei quesiti richiesti, evidenziando discrete conoscenze e adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Si è espresso con ordine e chiarezza ed ha saputo sviluppare con una certa autonomia semplici confronti tra fatti e fenomeni. Ha dimostrato di possedere una conoscenza abbastanza corretta delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere È in grado di analizzare e comprendere alcuni aspetti della realtà, a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze personali
<u>6/10</u>	Il candidato, durante il colloquio, ha saputo orientarsi nelle varie aree disciplinari. Ha dimostrato di saper effettuare semplici operazioni di analisi e sintesi, evidenziando una preparazione culturale accettabile. Ha conferito con una certa chiarezza, adoperando, però, un linguaggio poco appropriato. Ha dimostrato di possedere una conoscenza non sempre corretta delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere È in grado di analizzare e comprendere la realtà, a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, con difficoltà e solo se guidato.
<u>5/10</u>	Il candidato, durante il colloquio, si è orientato in maniera generica ed incompleta nelle varie aree disciplinari. Ha dimostrato di saper effettuare elementari operazioni di analisi e sintesi, evidenziando una preparazione culturale modesta. Ha conferito con una certa chiarezza, adoperando, però, un linguaggio carente e poco appropriato. Ha dimostrato di possedere una conoscenza parzialmente corretta e poco appropriata delle strutture e delle funzioni comunicative delle lingue straniere Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato.

COMPETENZE RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA PRATICA DI STRUMENTO MUSICALE

INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE
Competenza esecutivo-strumentale	È in grado di eseguire scorrevolmente brani di adeguato livello di difficoltà, dimostrando abilità nella lettura ritmica e intonata dei brani e controllando il proprio strumento ottimamente da un punto di vista tecnico.	10/10
	È in grado di eseguire adeguatamente brani di medio-alta di difficoltà, dimostrando abilità nella lettura ritmica e intonata dei brani e controllando il proprio strumento da un punto di vista tecnico in maniera soddisfacente	9/10
	Generalmente corretto e completo nell'applicazione tecnica e di gestione ritmica, melodica e meccanica	8/10
	Abbastanza corretto e autonomo nella gestione dei diversi aspetti della tecnica di lettura e di esecuzione	7/10
	Essenziale nella gestione dei diversi aspetti della tecnica di lettura e di esecuzione	6/10
	Generalmente frammentario e scostante nella gestione dei diversi aspetti della tecnica di lettura e di esecuzione	5/10

Il Collegio docenti ha definito piste di colloquio pluridisciplinare distinte per fasce di rendimento degli alunni e uno schema giudizi

Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, il colloquio potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

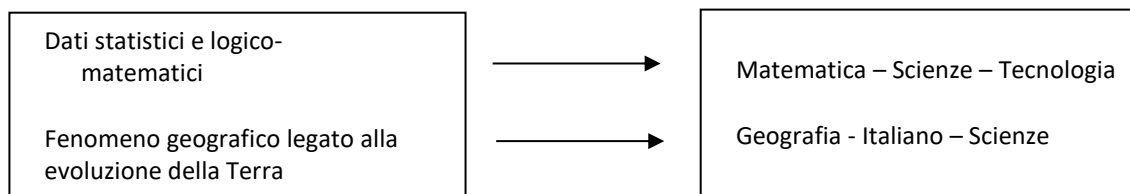
PISTE DI COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE [per gruppi di livello]

A) Mappa LIVELLO A

Per l'alunna.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze

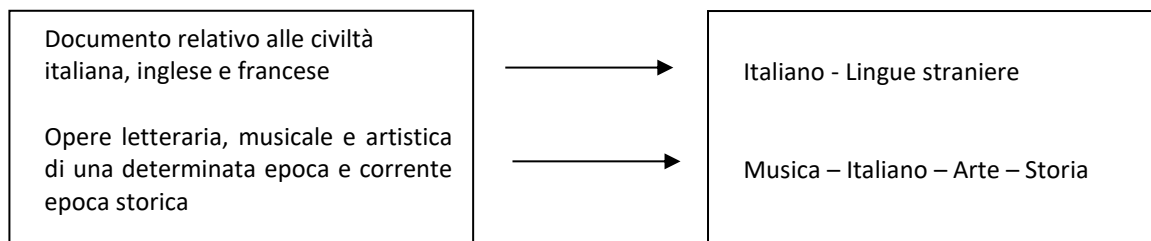
- Collocazione del fenomeno nel tempo e nello spazio
- Utilizzo delle conoscenze in contesti diversi
- Analisi della interazione uomo-ambiente
- Interpretazione del fenomeno in chiave critica
- Capacità di esporre con un linguaggio articolato e corretto, utilizzando un codice linguistico specifico

ATTRAVERSO



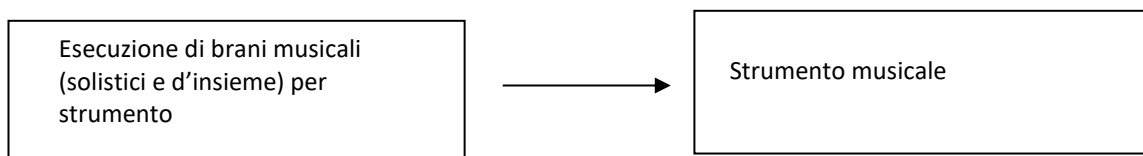
- Comprensione degli elementi costitutivi di un testo
- Analisi delle cause e conseguenze di fatti e fenomeni
- Individuazione di analogie e differenze tra aspetti di carattere storico- sociale
- Esposizione chiara, organica e corretta di giudizi personali, anche in lingua Straniera

ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Capacità di eseguire brani appartenenti a determinati generi ed epoche

ATTRAVERSO

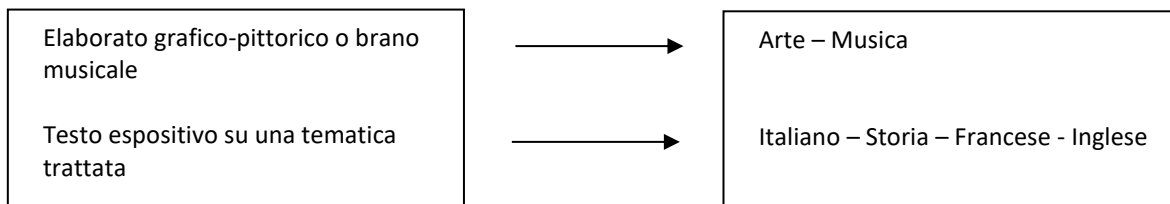


B) Mappa LIVELLO B

Per l'alunna.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze

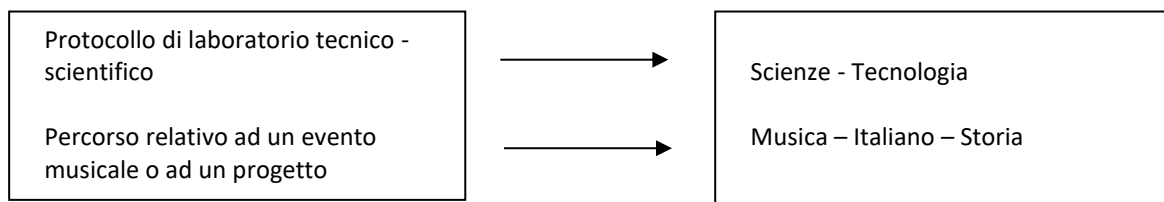
- Orientamento nel tempo e nello spazio
- Individuazione degli elementi essenziali del testo
- Individuazione della funzione comunicativa del messaggio
- Capacità di esprimere semplici e pertinenti giudizi

ATTRAVERSO



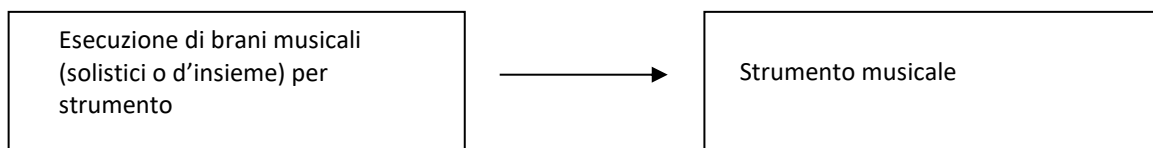
- Osservazione di un fenomeno negli aspetti essenziali
- Applicazione di semplici conoscenze in contesti simili
- Individuazione di semplici relazioni causali
- Descrizione semplice e chiara delle fasi di realizzazione, delle tecniche e dei materiali utilizzati in un percorso

ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Esecuzione di brani appartenenti a determinati generi ed epoche

ATTRAVERSO

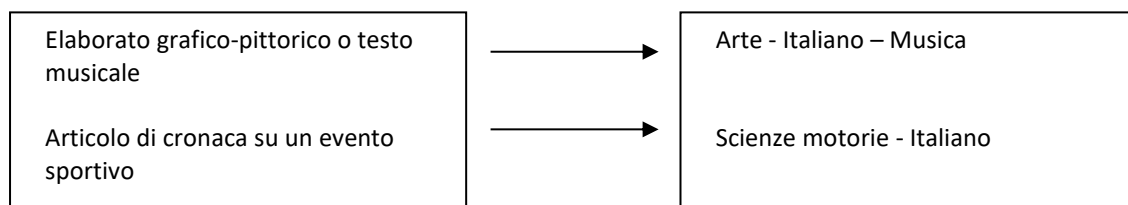


C) Mappa LIVELLO C

Per l'alunno.....si verificherà l'acquisizione delle seguenti competenze:

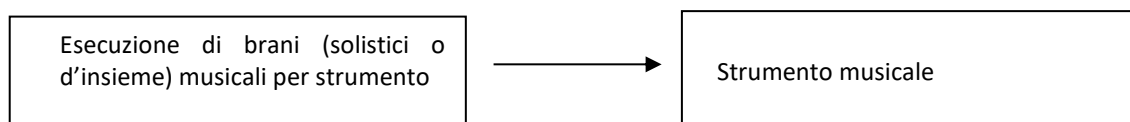
- Orientamento nel tempo e nello spazio
- Osservazione di un fenomeno negli aspetti essenziali
- Individuazione di semplici relazioni causali
- Descrizione del fenomeno utilizzando un linguaggio semplice e chiaro

ATTRAVERSO



- Coordinazione ritmico-motoria; associazione di segni a suoni
- Esecuzione di brani appartenenti a determinati generi ed epoche

ATTRAVERSO



6. CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata, sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

7. VOTO FINALE E ADEMPIMENTI CONCLUSIVI

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, secondo quanto disposto dall'articolo 13 del DM 741/2017. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Il voto finale dell'esame viene determinato:

dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio

$$\text{Voto finale: (voto ammissione) + (media dei voti delle prove) = N:2}$$

La sottocommissione quindi deve procedere:

1. alla determinazione della media dei voti delle PROVE DI ESAME scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento;

	VOTO
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze di italiano (voto intero)	
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (voto intero)	
la valutazione della prova scritta relativa alle competenze delle lingue straniere (voto intero)	
la valutazione del colloquio orale (voto intero)	
Somma totale dei voti	
Per ottenere la media delle prove di esame si divide la somma ottenuta per 4	
MEDIA PROVE DI ESAME TOT	

2. alla determinazione del VOTO FINALE derivante dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

1. il voto di ammissione	
2. media dei voti delle prove scritte e il colloquio	
Somma totale dei voti	
3. Per ottenere il voto finale si divide la somma ottenuta per 2	
VOTO FINALE TOT	

Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

Il giudizio complessivo dell'esame può essere formulato tenendo conto della seguente **rubrica di valutazione**

VOTO FINALE	DESCRITTORI
10/10 con lode	Lo spiccato senso di responsabilità, l'impegno costante e diligente espressi nel corso del triennio, hanno permesso all'alunno di conseguire una conoscenza completa e approfondita dei settori disciplinari ed una notevole maturazione delle capacità intuitive, espressivo-creativo e tecnico-scientifiche. Nelle prove di esame ha sviluppato con pertinenza e precisione i quesiti proposti, ha operato in modo personale e critico collegamenti interdisciplinari, evidenziando sicurezza e rilevante proprietà espressiva, analisi e rielaborazione accurate, maturità di giudizio e senso critico. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto è eccellente. La valutazione finale è pari a <u>10/10 con lode</u>
10/10	Il senso di responsabilità, l'impegno costante e diligente espressi nel corso del triennio, hanno permesso all'alunno, di conseguire una conoscenza completa dei settori disciplinari ed una notevole maturazione delle capacità intuitive, espressivo-creativo e tecnico-scientifiche. Nelle prove di esame ha sviluppato con pertinenza e precisione i quesiti proposti, evidenziando sicurezza e proprietà espressiva, analisi e rielaborazione accurate, maturità di giudizio e senso critico. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto è notevole. La valutazione finale è pari a <u>10/10</u>
9/10	Ha confermato, in sede di esame, la serietà, il senso di responsabilità, l'impegno costante emersi nel corso del triennio. Nelle prove scritte e orali ha sviluppato le richieste con sicurezza, evidenziando una conoscenza organica e completa dei settori disciplinari, padronanza di linguaggio, analisi e rielaborazione accurate, positive valutazioni critiche. Il livello di preparazione e maturazione globale raggiunto, risulta apprezzabile ed è pari a <u>9/10</u>
8/10	Ha affrontato con responsabilità ed impegno le prove d'esame, evidenziando maturazione e interesse, capacità organiche logico-espressive, cui è pervenuto gradualmente nel corso del triennio. Ha saputo sviluppare con pertinenza e con un linguaggio appropriato i quesiti proposti, mostrando capacità di analisi, rielaborazione e sintesi. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta soddisfacente. La valutazione finale è pari a <u>8/10</u>
7/10	Ha affrontato con una certa responsabilità le prove d'esame. Ha saputo sviluppare con pertinenza ed in modo complessivamente corretto i quesiti proposti, mostrando una conoscenza globale dei vari ambiti, adeguate capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Ha mostrato una certa sicurezza nell'uso dei codici linguistici. Il livello di preparazione e di maturazione globale raggiunto risulta discreto La valutazione finale è pari a <u>7/10</u>
6/10	Il candidato ha conseguito, nel complesso, lievi, progressivi miglioramenti a livello logico operativo e nelle competenze di base. Nelle prove d'esame è riuscito a sviluppare con una certa pertinenza e nell'ambito delle proprie possibilità, alcuni quesiti e competenze legati all'esperienza personale scolastica, evidenziando, nel complesso, un livello accettabile di apprendimenti generali e di maturazione globale. La valutazione finale è pari a <u>6/10</u>

8. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DELLA LODE

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

La lode *potrà essere assegnata da parte della Commissione esaminatrice*, con decisione assunta all'unanimità in presenza delle seguenti condizioni:

- il voto di ammissione all'esame è dieci/decimi
- media dei voti delle prove di esame almeno di 9,75 (tre prove con votazione 10 e una prova con votazione pari almeno a 9)
- percorso scolastico triennale brillante con media almeno del nove nella media dei voti finali di ogni anno scolastico.

9. DISABILITA' ed ESAMI CONCLUSIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione finale degli alunni con disabilità riconosciuta viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato,

al fine di valutarne il processo formativo in rapporto alle loro potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

I docenti preposti al sostegno degli alunni con disabilità partecipano a pieno titolo alle operazioni connesse alla predisposizione e correzione delle prove e alla formulazione del giudizio globale.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie.

Durante le prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessari, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Solo per gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Tali alunni, pertanto, non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Per quanto riguarda gli alunni seguiti dall'insegnante di sostegno, il colloquio partirà dalla presentazione di alcuni argomenti liberamente scelti e approfonditi nel corso dell'anno, indirizzandosi poi verso un'esposizione personale di esperienze legate al triennio.

Se nella classe vi è un docente di sostegno unico: valuta l'alunno H e tutti gli alunni della classe.

Qualora vi siano due docenti di sostegno per un unico studente h: il loro voto confluisce in unico voto.

Nel caso in cui nella classe vi siano due docenti di sostegno per due studenti H: ciascuno vota per il proprio studente e gli altri fanno confluire il loro voto in un unico voto.

10. STUDENTI DSA ed ESAME CONCLUSIVO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE

Nella valutazione delle prove scritte degli studenti con DSA, come chiarisce l'art.14 comma 8 del DM 741/2017, la sottocommissione deve adottare "criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato". In base al comma 11 del succitato articolo, per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13 dello stesso Decreto ministeriale che riguarda indistintamente tutti i candidati all'esame di Stato. Nel diploma finale, rilasciato sia agli studenti con disabilità che agli studenti con DSA che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove, così come non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

In particolare, si segnala l'opportunità:

- di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte (v. per prova nazionale ipotesi di 30 min aggiuntivi)

- di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

11. ESAMI ALUNNI STRANIERI

La normativa vigente prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali».

La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. La prova nazionale e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati.

12. ESAMI ALUNNI PRIVATISTI

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di stato ai sensi dell'articolo 3 del D.M. 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di stato con le modalità previste dall'art. 2, commi 4,5,6 dell'OM n. 64 del 14/03/2022.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale che viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e dal colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

L'esame di stato si intende superato se il candidato privatista consegue una valutazione finale di almeno 6/10.

13. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, nel portale del registro elettronico in uso e nell'albo della scuola sede della commissione.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzato anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati; nell'albo della scuola l'esito viene pubblicato con la sola indicazione di "ESITO NEGATIVO", senza alcuna indicazione di voto.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

14. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017).

La certificazione di cui all'articolo 1, comma 6, descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

2. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

3. I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione, sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D. l.vo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi "*indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.*"

La certificazione delle competenze non è prevista per gli alunni privatisti.

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo "*è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti*

dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'esame di Stato vengono consegnati:

- ☐ l'attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;
- ☐ la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- ☐ la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica
- ☐ la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

PARTE SECONDA

1. DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

sui risultati della programmazione educativa e didattica del triennio, che dovrà vertere sui seguenti punti essenziali:

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE *(ricostruzione triennale)*

- Composizione
- Permanenze
- Nuovi inserimenti
- Stabilità del corpo docente nel triennio
- Composizione del Consiglio di Classe
- Percorso didattico-educativo: dai livelli di partenza ai risultati finali ottenuti in area cognitiva e comportamentale
- Fasce di livello e valutazione d'ingresso, del 1° quadrimestre e del 2° quadrimestre di ogni alunno.

2. OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI *(educativi/didattici)*

3. METODI E STRUMENTI

4. ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE EFFETTUATE, PARTECIPAZIONE DEGLI STUDENTI A PROGETTI PON...

5. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

6. ALTRE ATTIVITA'

7. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA SCELTA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

8. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

9. PROGRAMMI DI OGNI DISCIPLINA FIRMATI DA DUE ALUNNI

10. CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE (MATEMATICA, ITALIANO)

11. RELAZIONI SU ALUNNI DISABILI, DSA.

12. PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LE PROVE D'ESAME DESTINATE AGLI ALUNNI DSA O CON DISABILITA'.

13. MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE PER LA CLASSE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AD ALUNNI CON DSA O CON DISABILITA'.

All.A1

Proposte del Consiglio di classe per gli alunni diversamente abili

Alunno/a:

classe:

Proseguendo l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi negli anni precedenti, il Consiglio di classe della ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti con il tipo ed il livello di apprendimento raggiunto ed idonee a valutare il progresso in rapporto alle potenzialità e ai livelli di competenza iniziali.

Si propongono pertanto prove scritte individualizzate per la matematica e le lingue straniere, mentre la prova scritta di italiano manterrà/differenzierà la traccia di quella proposta al gruppo classe.

Le prove differenziate saranno in linea con gli interventi educativi - didattici attivati sulla base del PEI ed avranno valore equipollente ai fini della valutazione dell'alunno/a.

La somministrazione dovrà avvenire seguendo tutti gli accorgimenti seguiti durante il percorso scolastico dello studente.

In relazione alla programmazione del triennio, il Consiglio di classe della propone, per l'alunna/o le seguenti prove differenziate:

ITALIANO – Obiettivi da verificare

Tipo di prova:

MATEMATICA - Obiettivi da verificare:

Tipo di prova:

Criteri per il colloquio orale

--

Partendo da un argomento a scelta dell'alunno si cercherà di accertare la capacità di esporre i contenuti studiati, di presentare esperienze effettuate, di descrivere materiali prodotti (tavole, cartelloni, disegni...) di rispondere a semplici domande in lingua straniera.

In caso sussistano delle difficoltà dell'alunno nella gestione delle proprie emozioni e nell'autocontrollo si porranno le basi per creare un clima disteso e sereno.

Le prove di esame saranno comunque valutate all'interno del progetto educativo individualizzato realizzato nell'arco del triennio

All. A2

Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA

Alunno/a:

classe:

Il Consiglio della Classe III ..., tenendo in debita considerazione l'esperienza di lavoro individualizzato sviluppatasi nel corrente anno scolastico, ritiene che le prove per l'alunno....., debbano essere coerenti al livello e alle modalità di apprendimento raggiunto pertanto si assicurano l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e si adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte.

PROVA DI ITALIANO

Svolgimento del compito di italiano con eventuale ausilio del computer con il correttore automatico, breve scaletta di lavoro. Tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: non si valuterà la forma ma il contenuto. (criteri da concordare con gli insegnanti)

PROVA DI MATEMATICA

A disposizione degli alunni formulari con assortimenti di figure geometriche, formule, procedure e algoritmi. Eventuale tempo aggiuntivo 30 minuti (*art. 6 comma 3, decreto n.5669 MIUR 12 luglio 2011*).

VALUTAZIONE: in linea generale, si valuterà maggiormente la correttezza delle procedure (criteri da concordare con gli insegnanti)

COLLOQUIO

Durante il colloquio è consentito l'utilizzo di sussidi cartacei o digitali quali:

- mappe per “ricordare”,
- carte geografiche fisiche, politiche,
- grafici,
- immagini.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn, nat ...
a..... il
....., ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,
con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO(*)
1. Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2. Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)	
	Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
4. Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	

5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
6. Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
7. Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data _____

Il Dirigente Scolastico

(*) Livello	Indicatori esplicitativi
A Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

All. A4

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello (*)	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello (*)	Livello conseguito

** Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.*

Il Direttore Generale

.....



INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE

Certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

ASCOLTO (*)	Livello conseguito

LETTURA (*)	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*

Il Direttore Generale

.....